

Ritratto di Antonio Mora

bottega bergamasca



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/3o210-01046/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/3o210-01046/>

CODICI

Unità operativa: 3o210

Numero scheda: 1046

Codice scheda: 3o210-01046

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00184543

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S23

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Parti e/o accessori: cornice lignea

Identificazione: opera isolata

SOGGETTO

Categoria generale: ritratto

Identificazione: Ritratto di Antonio Mora

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27105

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Qualificazione: civile

Denominazione: Ospedale Maggiore di Crema

Indirizzo: Largo Ugo Dossena, 2

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1650

Validità: post

A: 1699

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: bottega bergamasca

Riferimento all'intervento: esecuzione

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE [1 / 2]

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 65.5

Larghezza: 72.5

MISURE [2 / 2]

Parte: cornice

Unità: cm

Altezza: 131

Larghezza: 100

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La tela rappresenta, entro un ovale, il ritratto di un uomo con busto di profilo, ma viso rivolto frontalmente e con sguardo fisso verso l'osservatore. Porta lunghi e folti capelli scuri, baffi curati e pizzetto, e indossa una ricca armatura ingentilita da una fascia che corre dalla spalla destra verso il fianco sinistro e da un fazzoletto annodato al collo a mo' di cravatta. Al fianco sinistro porta una spada, della quale è evidente solo l'elsa. Nella parte centrale del dipinto, a sinistra, è inserita un'iscrizione documentaria in lettere capitali. L'opera è montata su una ricca cornice lignea intagliata e dorata, provvista di fastigio fitomorfo terminante con nappe.

Indicazioni sul soggetto: Ritratto: Antonio Mora. Abbigliamento: corazza; cravatta. Armi: spada da lato.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: dedicatoria

Tecnica di scrittura: a pennello

Tipo di caratteri: lettere capitali/ numeri arabi

Posizione: recto, a sinistra

Trascrizione: MORA / ANTONIO / 1499

Notizie storico-critiche

L'opera rientra all'interno di quel corpo ben nutrito di tele, possedute da molti enti ospedalieri, le quali rappresentano le effigi dei benefattori, di coloro, cioè, che, per lo più attraverso lasciti testamentari o donazioni, hanno contribuito a far grande l'Ospedale. L'operato di tali persone risulta, infatti, fondamentale per la vita dell'Ente che, in passato, poteva contare unicamente sulla generosità dei privati e, per questo, nel corso dei secoli, si è andata diffondendo la consuetudine di dedicar loro un ritratto commemorativo. Le motivazioni insite nel gesto di beneficenza sono da sempre state molteplici: il suffragio dell'anima del testatore attraverso un atto di elemosina, il desiderio umanissimo di lasciare un perpetuo ricordo di sé ma anche il senso di riconoscenza creatosi nel confronto di medici e personale ospedaliero per il loro operato. Tale gesto munifico poteva inoltre essere d'esempio per altri benefattori o per la famiglia stessa del defunto, per la quale l'inserimento di un proprio membro nella quadreria conferiva prestigio al casato.

Quale segno d'identità, il ritratto viene spesso accompagnato dal nome dell'effigiato, come nel presente caso, il quale ne permette una certa identificazione. Accanto ad esso, poi, possono apparire altre informazioni come, per esempio, la

data d'esecuzione del dipinto. La tela in esame, montata su di una cornice lignea intagliata e provvista di fastigio fitomorfo terminante con nappe, ritrae Antonio Mora, il quale, nel 1499, diventò il secondo benefattore del Nosocomio di Crema. Il ritratto in arme, se pur di non alta esecuzione, rientra in una tipologia ritrattistica che ebbe molta fortuna nell'area bresciana e bergamasca a partire dal XVI secolo.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. di Crema

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_3o210-01046_IMG-0000451528

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale b/n

Ente proprietario: SBSAE MN

Codice identificativo: SBSAE MN neg. 45422

Note: intero recto

Nome del file originale: IMR_35C356EBC47449C8B83C5FDD8CE64664.JPG

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Rebora S./ Cassinelli D.

Titolo libro o rivista: I benefattori dell'Ospedale Maggiore di Milano: storia, arte, memoria

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 2009

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Lini S.

Titolo libro o rivista

Dalla "Domus Dei" all'Azienda Ospedaliera. Le vicende dell'Ospedale Maggiore di Crema dal 1351 al 1998

Luogo di edizione: Crema

Anno di edizione: 1998

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Fiorio M.T.

Titolo libro o rivista: Ospedale Maggiore Ca' Granda. Ritratti antichi. Vol. I

Titolo contributo: Origini e lineamenti delle collezioni

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1986

V., pp., nn.: pp. 13-24

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Dell'Acqua G.A./ Precerutti Garberi M.

Titolo libro o rivista: La Ca' Granda. Cinque secoli di storia e arte dell'Ospedale Maggiore di Milano

Titolo contributo: La Quadreria dei Benefattori

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1981

V., pp., nn.: pp. 44-56

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: SBSAE MN

Nome: Casarin, Renata

Funzionario responsabile: Casarin, Renata

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2010

Nome: Montanari, Elena

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Uva, Cristina

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2012

Nome: Allievi, Valeria

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando